

Cronache

Londra Annuncio del consigliere del governo per la sanità Fecondazione in vitro con tre genitori per prevenire malattie Tecnica pronta, il Parlamento dovrà regolarla

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Un bambino, tre genitori biologici. Per quanto la sintesi giornalistica rischi di essere esagerata ciò che ha annunciato Dame Sally Davies, la «chief medical officer» del governo britannico, è un passo decisivo verso il pieno controllo e la manipolazione a fini di guarigione dell'eredità genetica.

La scienza è pronta, ha annunciato la ricercatrice che occupa la posizione di consigliere-capo di Downing Street per le questioni

mediche, adesso tocca al parlamento dare un quadro giuridico alla sperimentazione condotta dall'università di Newcastle. E ciò avverrà entro un anno e mezzo, ha promesso Dame Sally Davies, facendo del Regno Unito il Paese che taglia per primo il traguardo nella produzione di una nuova, quanto controversa, tecnica di fecondazione artificiale.

Lo scopo di questa metodologia è di eliminare i difetti mitocondriali e di creare in provetta una cellula sana. In sostanza, se il Dna di origine materna presen-

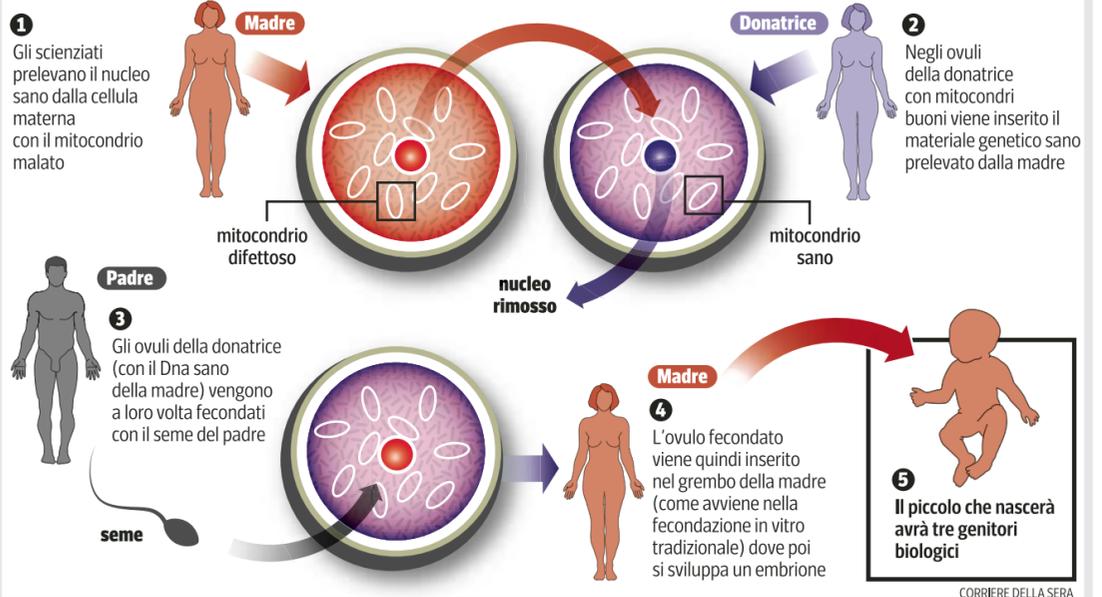
ta alterazioni che prefigurano malattie cardiache o epatiche o distrofia muscolare è possibile intervenire con un «pezzetto» di Dna estratto da un donatore sano così da produrre un embrione al riparo da lacune e malformazioni strutturali.

Fecondazione in tre passaggi: dalla cellula materna con il mitocondrio ammalato si estrae il nucleo sano e lo si impianta in provetta nella cellula del donatore. Questa cellula, a sua volta e sempre in provetta, viene fecondata dallo sperma del padre e infine

La nuova tecnica

La fecondazione in vitro con il Dna di tre persone permetterebbe, secondo i ricercatori di Newcastle, di non trasmettere ai bambini malattie genetiche rare come la distrofia muscolare, l'epilessia, problemi di cuore e ritardo mentale

COME FUNZIONA



impiantata nell'utero materno. Una vita che nasce «in vitro» con il concorso di tre patrimoni genetici, i due genitori naturali e il terzo genitore acquisito ma rigorosamente anonimo «e non tracciabile» per prevenire la malattia

del bambino. «Mi pare più che corretto e comprensibile che si introduca un trattamento del genere. È un modo di salvare migliaia di vite», ha spiegato Dame Sally Davies, lei stessa ricercatrice e segnalata dalla Bbc come

La scheda

Le ricerche

Nell'aprile 2010 un gruppo di ricercatori britannici dell'Università di Newcastle annunciano di aver messo a punto una nuova tecnica di manipolazione del Dna. Il team di scienziati, guidato da Doug Turnbull, annuncia di aver perfezionato una tecnica riproduttiva particolare che potrebbe aprire la strada alla prevenzione di alcune malattie ereditarie incurabili basandosi sullo scambio del patrimonio genetico fra due ovuli fecondati

I tempi

Il ricercatore, nello stesso mese, spiega che nel giro di tre anni potrebbero nascere i primi bambini al riparo dal rischio di malattie mitocondriali

Le statistiche

Secondo i calcoli degli scienziati le malattie mitocondriali sono trasmesse soltanto dalla madre, e colpiscono un nuovo nato ogni 6.500

Negli Usa

Negli Stati Uniti d'America da alcuni anni viene utilizzata una procedura simile, con embrioni che sono a tutti gli effetti «geneticamente modificati»

In Italia

Nel nostro Paese la legge in vigore proibisce questo tipo di metodologia

una delle sei donne più influenti del Regno Unito. A supporto della sua posizione la dottoressa ha citato una consultazione effettuata nei mesi scorsi dall'autorità di vigilanza sulle questioni di fecondazione, la Human Fertilisation and Embryology Authority, che ha ottenuto «generale approvazione» da parte delle persone interpellate sulla tecnica messa a punto a Newcastle, pur nel riconoscimento delle ricadute etiche e morali. Sono state sviluppate due diverse procedure per intervenire a correzione dei patrimoni genetici segnati dalla malattia e in entrambi i casi il contributo del Dna del donatore non supera lo 0,2% dell'intero tesoro cellulare. «È una notizia eccellente. Offre a chi è portatrice di difetti mitocondriali la possibilità di una gravidanza libera dal pericolo di future gravi patologie», ha certificato Doug Turnbull che ha diretto il team di Newcastle.

Tema delicato. Il dibattito è aperto. Le domande di fondo sono: si superano i confini posti fino a oggi dalla bioetica? Ci sono rischi di alterazioni secondarie e non desiderate? Le modificazioni embrionali quali ricadute avranno nelle generazioni future? Ha risposto Dame Sally Davies: «Ora si tratta di definirne la regolamentazione, di allargare la consultazione e di portarla al Parlamento dove, spero in fretta, potrà essere approvata. Se tutto andrà bene saremo i primi a garantire questa tecnica sicura di fecondazione e di riparazione di geni ammalati. Sinceramente vi sono problematiche estremamente sensibili e non dobbiamo aggirarle ma l'obiettivo è salvare la vita del neonato e se si mettono paletti giuridici chiari è un grande successo per la scienza e per le famiglie che desiderano figli sani». Figli di tre genitori biologici.

Fabio Cavaleria
@fcavaleria

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MEZZACORONA

HA IL TRENTINO DENTRO.

Dall'unicità del territorio trentino nasce l'inconfondibile equilibrio dei vini Mezzacorona. Il perfetto incontro tra le delicate note floreali di camomilla, margherita e fiori gialli e l'aroma fruttato della pera dona al Pinot Grigio Mezzacorona una morbida freschezza, da assaporare ogni giorno.

www.mezzacorona.it

L'EMOZIONE DEI VINI MEZZACORONA CONTINUA SU SHOP.MEZZACORONA.IT **Shop online** BEVI RESPONSABILMENTE

Nell'ultima settimana

Sequestrati 25 mila farmaci alle frontiere italiane

Sono 25 mila i farmaci illegali sequestrati alle frontiere nell'ultima settimana: medicinali per le disfunzioni erettile, antitumorali, finti prodotti naturali per la perdita di peso o a base di sostanze dopanti. Sono le cifre dell'operazione «Pangea VI» realizzata grazie alla collaborazione tra Agenzia italiana del farmaco, ministero della Salute, Agenzia delle Dogane, Nas e Istituto superiore di Sanità, con il coordinamento di Interpol e Organizzazione mondiale delle dogane. I farmaci fermati sono fiale, compresse e creme, destinate a usi diversi, ma tutte accomunate da un elemento: la totale assenza di sicurezza. Prodotti che «viaggiano» in pacchetti postali di piccole dimensioni o nei bagagli. Per il ministro della Salute Beatrice Lorenzin questo tipo di operazioni «permette di considerare il mercato farmaceutico italiano tra i più sicuri nel mondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA